

Appello di Agemont: subito il distretto della microelettronica per le piccole imprese

AMARO. Ci sono spazi e opportunità da cogliere per dare vita al "distretto dell'Ict", in cui far convergere il laboratorio della microelettronica pervasiva e un centro servizi specifico in grado di rispondere alle esigenze delle aziende montane attive nel settore dell'elettronica. Questa la sintesi dell'indagine di Agemont, condotta e presentata da Alessio Nardini dell'Agemont, sulle pmi insediate in provincia di Udine e Pordenone che ha evidenziato, fra le altre cose, le esigenze delle realtà del settore e le aree di criticità delle imprese (dal reperimento del personale qualificato, alla forte concorrenza, al potere contrattuale clienti e fornitori, al reperimento delle risorse finanziarie fino alla difficoltà di innovare tecnologicamente). L'indagine si innesta nella promozione del progetto filiera Ict il cui scopo è la creazione di un centro servizi specifico per le aziende dell'elettronica e dell'Ict. Il progetto, che avrà durata triennale, ha già ricevuto un finanziamento regionale di 250mila euro all'anno. «Gli obiettivi del progetto - ha indicato, nel corso della presentazione, il presidente di Agemont, Alberto Felice De Toni - sono quelli rivolti alla promozione sul territorio della filiera, all'aumento della cooperazione fra università e imprese e alla creazione di un centro servizi specifico per il settore Ict».